

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: ACT / Via delle Aie 17, 6900 Lugano

Segretariato:

☎ 091 972 43 41
e-mail ass.comuniTI@bluewin.ch
web www.comuniticinesi.ch

Posta A
Lodevole
Consiglio di Stato del Cantone Ticino
Residenza Governativa
Piazza del Governo
CH - 6501 Bellinzona

Lugano, 27 agosto 2024

Procedura di consultazione concernente il Piano di gestione dei rifiuti (PGR) del Canton Ticino 2024-2028

Gentile Signora, Egregi Signori Consiglieri di Stato,

l'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT) ha preso atto della procedura di messa in consultazione concernente la tematica in oggetto e vi inoltra alcune osservazioni suddivise in ordine rispetto al documento messo in consultazione.

Punto 2.2.1 "Popolazione"

Il progressivo invecchiamento della popolazione come noto ha un impatto anche su altri servizi, come quelli delle cure a domicilio. Come sappiamo i maggiori costi legati a questo settore sono a carico dei Comuni. Costi notevolmente aumentati negli ultimi anni. Il fenomeno irreversibile dell'invecchiamento della popolazione va poi messo in relazione con la capacità e possibilità da parte di molte di queste persone di differenziare e separare in maniera conforme i rifiuti, oppure semplicemente dalla difficoltà di farlo proprio perché persone anziane e con difficoltà motorie e/o intellettive.

Sono purtroppo fenomeni principalmente visibili nei grandi centri urbani del Cantone e a cui i Comuni devono poi provvedere maggiormente con aiuti mirati e con campagne mirate di sensibilizzazione, con tutti i maggiori oneri e costi che gli stessi Comuni devono poi sopportare. Probabilmente la popolazione giovanile ha una maggiore sensibilizzazione in proposito perché già dalle scuole dell'obbligo, rispetto al passato, ci sono lezioni mirate in questo senso. Così come ci sono da anni campagne di varia natura per il riciclo dei materiali più inquinanti (PET, batterie, ecc.).

Di certo (e studi lo dimostrano) maggiore è la sensibilizzazione nella popolazione e maggiore è la raccolta differenziata dei vari materiali / imballaggi. In ogni caso tutti questi aspetti incidono sulle finanze degli enti pubblici.

Punto 2.9 "Bilancio del PGR 2019-2023"

Utile avere questo schema di riassunto con le misure che si intendevano adottare nel PGR 2019-2023. Tuttavia nel testo non viene indicata in maniera più precisa cosa intende fare il Dipartimento del

territorio per riprendere le misure abbandonate, se non alcune brevi motivazioni. Le misure invece non ancora realizzate ci si augura, come viene indicato nel documento, che vengano effettivamente implementate con il PGR 2024-2028.

Punto 3 “Rifiuti urbani”

I rifiuti trattati nell’ICTR stanno raggiungendo il massimo della capacità dell’impianto e nel 2025 potrebbe esserci già una lieve mancanza di capacità. Si invita il Consiglio di Stato e l’ACR a valutare attentamente questo aspetto, per evitare anche maggiori oneri ai Comuni.

Chiaramente maggiore è la raccolta differenziata di alcuni materiali e minori sono poi i rifiuti di questo genere che finiscono nell’inceneritore, liberando capacità per i materiali non riciclabili. Questo può avvenire soltanto attraverso maggiori e più efficaci campagne di sensibilizzazione nella popolazione. Le Città di Bellinzona e Lugano ad esempio hanno promosso varie campagne di questo genere così come quelle contro il littering (clean up day).

Punto 3.1.3 “Raccolta separata delle plastiche”

ACT ritiene che sarebbe corretto indicare nel documento le recenti raccomandazioni della COMCO che sono state inviate ai Comuni ticinesi ed al Dipartimento del territorio. La filiera locale è apprezzabile e va promossa ma ricordiamo pure che la COMCO ha fatto in proposito delle puntuali osservazioni.

Punto 3.1.5 “Littering”

Tematica importante. I Comuni in quanto enti di prossimità e responsabili della pulizia delle strade sui propri territori sono molto toccati da questo fenomeno, che genera costi e impiego di risorse sempre maggiori. Diversi Comuni negli ultimi anni hanno sviluppato campagne di sensibilizzazione specifiche in collaborazione con imprese private, associazioni ed altri enti, che hanno a loro volta coinvolto i loro collaboratori nella pulizia di strade, sentieri, fiumi, prati, ecc. (sono i clean up day). Queste pratiche vanno rafforzate sia nella collaborazione pubblico-pubblico (Cantone-Comuni) sia in quella pubblico-privato. Si chiede quindi al Cantone di farsi parte maggiormente attiva in questo senso.

La pratica del littering nel raggio di 1 km da alcuni esercizi con cibo da asporto è pratica nota, purtroppo, anche nei Comuni. In questo caso andranno coinvolti detti esercenti e coinvolgerli, laddove possibile, a posare a loro spese, dei cestini di raccolta rifiuti (vedi l’esempio del Mac Donald di Lugano-Pazzallo).

Punto 3.1.7 “Scorie e ceneri del termovalorizzatore”

Si invita il lodevole Consiglio di Stato a farsi parte attiva affinché comunichi alla COMCO ed all’UFAM di volere trovare una soluzione alla creazione di detto impianto, coinvolgendo se necessario la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell’ambiente.

Punto 4.1.3 “Materiali da costruzione riciclati”

ACT si trova d’accordo con questo punto ed invita il Dipartimento del territorio a comunicare tempestivamente e con anticipo ogni informazione utile ai Comuni ed agli Uffici tecnici comunali sia per quanto concerne nuove normative e documentazione sia per quanto riguarda incontri e corsi di formazione puntuali.

Punto 5.2.2 “Materiale di scavo da grandi cantieri”

Si invita il Consiglio di Stato ad attivarsi con anticipo al fine di evitare di rimanere senza discariche di tipo C e D dopo il 2031.

Punto 5.4 “Modalità di gestione delle discariche”

Si invita il Consiglio di Stato a tenere nella dovuta considerazione il ruolo già oggi estremamente importante e professionale dei Comuni che gestiscono queste tipologie di discariche. Si tratta infatti di risorse molto considerevoli per questi Comuni e regioni. Alcuni di loro stanno pensando di ampliarle, viste le reali necessità (ad es. Blenio).

Rimarchiamo inoltre come in questo punto viene indicato che il Cantone vuole farsi parte attiva nella gestione delle discariche, attraverso la misura 5.6. Si evince che il Cantone voglia arrogarsi la quasi esclusiva gestione degli impianti di smaltimento di inerti.

A nostro avviso detta formulazione della misura deve essere rivista, mantenendo la possibilità che la gestione possa essere assunta anche da altri enti pubblici quali Comuni o Patriziati. La misura deve includere tutti gli enti pubblici citati, i quali nella maggior parte dei casi sono proprietari dei sedimi dove sorgono le discariche.

Punto 6.1.1 “Scarti vegetali”

Se non già fatto si chiede al Dipartimento del territorio di volere tempestivamente informare i Comuni in proposito.

Punto 6.1.2 “Scarti di cucina”

Le intenzioni sono lodevoli ed ACT non contesta detta misura. Tuttavia si ricorda che nei centri urbani tale pratica di raccolta separata è più difficile da attuare rispetto ad altri contesti abitativi, vuoi per la conformazione delle abitazioni (appartamenti e grandi manufatti) vuoi per l'impossibilità di disporre nelle singole abitazioni dei compostaggi individuali.

La prospettiva citata nel documento per introdurre nel medio termine un obbligo di raccolta separata presso i Comuni andrà coordinata in maniera preventiva con ACT e con i Comuni. Si vuole infatti evitare di avere la stessa situazione avvenuta per l'obbligo di riciclo delle plastiche (vedi lettera di ACT al Dipartimento del territorio del 18.11.2022).

Punto 10.5 “Finanziamento”

Nulla da eccepire in merito alle intenzioni qui descritte. Si chiede soltanto di non volere ribaltare eventuali nuovi oneri finanziari sui Comuni (o sui comprensori di Comuni) interessati dal sito inquinato.

Conclusioni

ACT prende atto del lavoro svolto dal Dipartimento del territorio nell'ambito del PGR 2024-2028. Pur ricordando alcune criticità che abbiamo indicato nella presente presa di posizione, riteniamo che il nostro territorio sia da valorizzare al meglio e che la nostra popolazione possa abitare in un contesto ambientale il più sano e salutare possibile. Le altre sfide legate alla mobilità ed al traffico (si pensi alla qualità dell'aria) andranno pure viste in questo contesto. I Comuni come in passato faranno sicuramente la loro parte per attuare nel migliore dei modi le misure che dovranno adottare. ACT chiede al lodevole Consiglio di Stato di garantire ai Comuni una continua, costante e preventiva informazione delle nuove misure da adottare che interessano principalmente i Comuni e che le stesse vengano preventivamente discusse con ACT ed i Comuni.

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

ACT chiede infine di ricevere un riscontro in merito alla presente presa di posizione.

Rimaniamo a vostra disposizione nel caso di eventuali richieste di informazioni supplementari in proposito.

Con i nostri più cordiali saluti

Per l'Associazione dei Comuni Ticinesi

Il Presidente

Il Segretario

Avv. Felice Dafond

Dr. sc. ec. Tobio Gianella